

nella tipografia Balestra. Fu più volte presidente della Società dei tipografi e si adoprò sempre con indefessa cura in pro degl'interessi dei suoi compagni di lavoro, dai quali ebbe ripetuti incarichi di fiducia. Recentemente fu a Vienna quale delegato alle trattative per la tariffa.

“ Nel 1889, maturatasi in lui l'evoluzione verso le nuove idee sociali, fondò, con un piccolo gruppo d'amici, la “ Confederazione operaia „, che ebbe vita per un paio d'anni e cessò in seguito a scioglimento decretatone dall'autorità. Nel '94, assieme ad altri 29 operai, fondò la “ Lega sociale-democratica „, che ebbe per organo *Il Lavoratore*, e nel '97 istituì la “ Federazione dei lavoratori e delle lavoratrici „. Instancabile nella propaganda, organizzò un gran numero di comizi non solo nella città, ma anche nella provincia, senza lasciarsi scoraggiare dalle opposizioni anche di carattere violento spesso incontrate. Era membro dell'Esecutivo del partito socialista, e non ambizioso, anzi modesto per natura, non cercava le occasioni di emergere, pur pronto sempre ad accettare con abnegazione tutti gli incarichi, anche i più faticosi e difficili che gli venivano dati. Recentemente, in occasione degli scioperi del febbraio, fu per 36 ore di seguito in continuo moto per le trattative, sostenendosi con un po' di caffè e di biscotto.

“ Due gravi sciagure avevano scosso violentemente in questi ultimi anni la fibra dell'Ucekar, compromettendone la salute: l'improvvisa morte della moglie, avvenuta nel 1898, seguita, un anno dopo, da quella del figlio, giovanetto diciassettenne che dava grandi speranze di sè per la svegliatezza dell'ingegno e l'amore allo studio. Per circa due anni la sua fibra parve irrimediabilmente indebolita dal dolore sof-